

Zeitschrift: Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl scolastic grischun
Herausgeber: Lehrpersonen Graubünden
Band: 78 (2016)
Heft: 5: Lernen

Rubrik: Pagina Grigionitaliana

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 03.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il piacere di apprendere

Il nuovo anno scolastico è arrivato. Centinaia di bambini e ragazzi hanno accantonato i ricordi delle vacanze e hanno ripreso la routine fatta di lezioni, ritrovi con gli amici durante la pausa, zaini da preparare e...dulcis in fundo....una montagna di compiti a impegnare le loro serate.

DI CATIA CURTI



Tema, quello dei compiti, da sempre molto dibattuto tra chi ne sostiene la fondamentale importanza e chi li ritiene un'eccessiva fonte di stress.

Ma a cosa servono veramente i compiti? E quali sono le caratteristiche che devono avere per essere realmente efficaci?

Il lavoro a casa ha una grande importanza nel processo di apprendimento dell'allievo. Lo svolgimento costante e attento dell'esercitazione domestica è necessario per rivedere i concetti appresi durante le lezioni, per analizzarli attraverso ripetizioni e attività e farli propri affinché entrino tra le conoscenze acquisite.

I compiti devono essere un'occasione per accrescere la motivazione a imparare e devono favorire lo stimolo allo studio. Perché questo accada, è però necessario che gli insegnanti pongano le basi corrette affinché gli allievi non vedano il momento

del lavoro a casa come una punizione bensì come una possibilità di arricchimento.

Le attività da svolgere devono essere avvincenti, devono permettere all'alunno di mettere in campo le sue abilità, devono muovere la sua curiosità e spingerlo a voler approfondire quanto appreso.

Per questo motivo è necessario che siano calibrati sulle reali capacità del singolo partendo da quanto fatto durante la giornata a scuola ma rapportato anche alla condizione di ognuno.

I compiti a casa devono sviluppare le abilità individuali, non considerando esclusivamente il risultato finale ma tenendo conto di tutto il percorso fatto per giungere al traguardo.

Devono incrementare il senso di responsabilità dell'allievo e non richiedere l'intervento dei genitori.

Sono infatti madri e padri a lamentarsi con gli insegnanti per la mole di lavoro dome-

stico, per le difficoltà degli esercizi e per il tempo, spesso mancante, che loro devono investire per aiutare i propri figli nello svolgere i compiti.

Non si può però chiedere al genitore di fare le veci dell'insegnante. Egli deve sostenere il proprio figlio, motivarlo, incoraggiarlo a impegnarsi anche a casa ma la parte attiva e principale per il proprio apprendimento spetta all'allievo.

Limitare dunque la quantità di attività da svolgere in favore di una maggiore qualità dove la riflessione e il ragionamento hanno una parte predominante, somministrare esercizi in modo regolare e proporzionale al tempo a disposizione dello studente, differenziare sulla base delle capacità individuali sono gli aspetti che ogni docente deve prendere in considerazione per poter assegnare dei compiti efficaci e motivanti.

Con questi presupposti anche l'alunno non vede più i compiti come un peso, una punizione, bensì come un incentivo a prelevare il massimo da quanto imparato in classe. Trova una motivazione nello sfruttare il tempo a scuola e ottiene soddisfazione quando, giunto a casa, può mettere in pratica quanto appreso e riesce a risolvere correttamente i quesiti richiesti.

Gli allievi sono un pozzo infinito di risorse che, spesso, non credono di possedere e spetta perciò agli insegnanti elaborare le adeguate strategie per far emergere il meglio che c'è in loro.

